

Ticket sanitario, prorogata di un anno la validità per l'esenzione

Scritto da Elisa Folli

Martedì 31 Marzo 2015 18:00 -

Genova. La validità delle autocertificazioni per l'esenzione del ticket, il cui limite scadeva oggi, è stata prorogata fino al 31 marzo 2016. La proroga è stata disposta dal dipartimento salute della Regione Liguria per evitare che i cittadini siano nuovamente chiamati a produrre documenti sulla stessa posizione reddituale e ovviare al formarsi di lunghe code agli sportelli delle ASL. Resta comunque l'obbligo di informare circa eventuali variazioni della propria posizione reddituale.

Possono usufruire della proroga tutte quelle persone che hanno presentato negli anni precedenti il modulo di autocertificazione alla propria Azienda Sanitaria di appartenenza. Allo stesso modo i cittadini già inseriti negli elenchi del Ministero dell'Economia e delle Finanze, inviati alla Regione e ai medici di famiglia, sono esentati dal presentare l'autocertificazione. Hanno diritto all'esenzione coloro che hanno più di 65 anni e appartengono a un nucleo familiare con un reddito complessivo lordo inferiore a 36 mila euro; chi ha meno di 6 anni e appartiene a un nucleo familiare con un reddito complessivo lordo inferiore a 36 mila, e ancora, chi è titolare di un assegno sociale, chi è titolare di pensione al minimo o familiare a carico del titolare. I titolari di pensione al minimo di età superiore a 60 anni e loro familiari a carico appartenenti a un nucleo familiare con un reddito complessivo lordo inferiore a 8 mila euro, 11 mila euro se è presente anche un coniuge, e di altri 516 euro per ogni figlio a carico, e chi è disoccupato ed è iscritto negli elenchi del Centro per l'Impiego. La condizione di disoccupazione deve risultare al momento dell'autocertificazione e della prestazione sanitaria. La Regione Liguria ricorda che se il reddito lordo complessivo del nucleo familiare cambia, e non è più compreso nelle fasce di esenzione, deve essere segnalato alla Asl di competenza. Ogni azienda è tenuta a controllare che le informazioni fornite dai cittadini siano corrette e a chiedere successivamente il pagamento per le prestazioni sanitarie a chi abbia usufruito dell'esenzione senza averne diritto.